



MARZO 2012

PRIMA PAGINA

C'è un futuro per il Servizio Civile?

Il servizio civile è diventato oggetto di dibattito nonostante abbia assunto ormai una dimensione molto vicina al virtuale. Si susseguono proposte e iniziative, petizioni e dibattiti e nel frattempo si radica sempre più la sensazione di un percorso interrotto a metà soprattutto perché non compreso nella sua innegabile e irrinunciabile valenza educativa. Lo si sta trattando come una esperienza da piazzare al mercato delle buone azioni a cui in fondo si accede solo se animati da una sorta di tensione morale ed etica.

D'altro canto non riusciamo ad andare oltre una preoccupazione formativa che non sia tecnica, professionale, comunque orientata al mercato del lavoro; non ci passa per la testa di investire energie, tempo e risorse per esperienze che possano dare ai giovani l'opportunità di confrontarsi con una formazione che abbia a che fare con la vita, alla cittadinanza, alla solidarietà. Nei fatti questi rimangono valori residuali, un lusso a disposizione di pochi e non rappresentano percorsi che una società riesce a garantire, per scelta e convinzione, a chi vuole sperimentarsi nel dono e nella gratuità. Senza questo respiro il servizio civile resta impantanato tra le aspettative dei volontari, la selezione dei progetti e la capacità degli enti di gestirne la realizzazione.

Fino a quando non andremo oltre a questo dovremo rassegnarci ad affrontare l'emergenza educativa celebrando qualche convegno e presentando qualche ricerca. Ad occhio un po' troppo poco.

Il SEPM



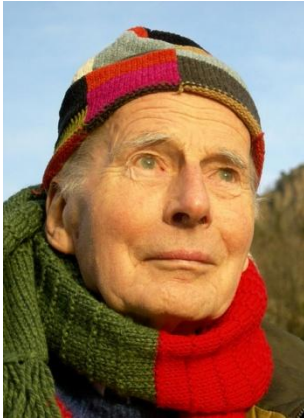
caritas
roma

SEPM

Settore Educazione
alla Pace ed alla
Mondialità

TESTIMONE DI PACE

Arne Naess



Arne Dekke Eide Naess , nato nel 1912 ad Oslo, dove è morto il 14 gennaio 2009 è stato un filosofo mondiale, un essere umano con una personalità che emanava un'incredibile reazione. Nessuno che l'avvicinasse restava lo stesso.

Lo sua notorietà è dovuta alla sua Ecologia Profonda o Ecosofia, ossia la relazione tra ecologia ambientale e quella sociale, per la quale l'uomo non si colloca più alla sommità della gerarchia dei viventi, ma si inserisce al contrario nell'ecosfera, ritorna ad essere una parte del Tutto. Questa posizione porta ad un sistema di valori radicalmente diverso da quello antropocentrico: si tratta di un vero e proprio

ecocentrismo.

Naess riassume l'ecologia profonda in 8 proposizioni normative:

- 1.- Il ben-essere e il fiorire della Terra vivente e delle sue innumerevoli parti organiche/inorganiche hanno un valore in sé a prescindere dal valore d'uso per gli angusti scopi umani.
- 2.- La ricchezza e la diversità degli ecosistemi della Terra, come pure delle forme organiche che alimentano e sostengono, contribuiscono alla realizzazione di questi valori e sono anche valori in sé.
- 3.- Gli umani non hanno alcun diritto di ridurre la diversità degli ecosistemi della Terra ed i loro costituenti vitali, organici ed inorganici.
- 4.- Il fiorire della vita e della cultura umane è compatibile con una sostanziale riduzione della popolazione umana.
- 5.- L'attuale interferenza umana con il mondo non-umano è eccessiva, e la situazione sta peggiorando rapidamente.
- 6.- Si devono cambiare le politiche attuali. Tale cambiamento riguarda i fondamenti dell'economia e le strutture tecnologiche e ideologiche.
- 7.- Il cambiamento ideologico è principalmente quello di apprezzare la qualità della vita piuttosto che aderire all'illusione di un tenore di vita sempre più alto.
- 8.- chi accetta questi punti ha la responsabilità di cercare di contribuire direttamente o indirettamente a creare i mutamenti necessari.

Se ne può concludere che la sua filosofia è pluralistica come il mondo nel senso che per Naess c'erano immagini diversificate del mondo in simbiosi.

Tra i contro della sua teoria c'è un problema di ordine sociale, un problema di democrazia, infatti una spinta eccessiva a livello di massa, una dittatura ecologica, sarebbe completamente errata poiché si tratta di dinamiche che hanno bisogno di essere democraticamente accettate ed approvate da tutti gli uomini.

Inoltre non bisogna dimenticare poi la motivazione di base dell'accanimento umano contro il pianeta ossia quello degli interessi economici.

Il problema, a ben vedere, non è l'economia in quanto tale, ma il fatto che essa è legata ad un modello di sviluppo distorto che prevede uno sfruttamento dissennato e sfrenato delle risorse naturali, che andrebbero invece utilizzate ma al tempo stesso preservate.

Ciò che però è interessante di quest'uomo è il tema basilare che ne ha determinato tutto il percorso personale e che può essere riassunto nella parola NONVIOLENZA, in quel senso più ampio e profondo rispetto a gran parte di chi si avvicina a quest'idea esigente.

Næss era sensibilissimo alla violenza verbale nelle discussioni: la sua risposta era l'obiettività. Naess identificava una violenza fisica nella lotta politica; la sua risposta era la nonviolenza gandhiana, dichiarando pari diritti a vivere e svilupparsi per ogni essere vivente e fortemente ispirato da studente a Parigi nei primi anni 1930 da studenti indiani fermamente convinti che la nonviolenza fosse la via.

Identificava una violenza contro la natura, ispirato da "Silent Spring" (il testo "Primavera Silenziosa" di Rachel Carson) e dalla sua stessa intimità con la natura come alpinista, una violenza fatta alla realtà mediante la camicia di forza logico-empirica del positivismo, filosofia che aveva condiviso da giovane ma gradualmente abbandonato a favore di ciò che chiamava possibilismo, la diversità del mondo ispirata dalla tesi della molteplicità teoretica di Duhem-Poincaré. E identificava una violenza fatta alla filosofia col ridurla a filosofia occidentale, cominciando da un filosofo greco per finire con uno francese o tedesco. La sua risposta era una filosofia mondiale aperta almeno al pensiero indiano e cinese.

Le sue tesi sull'obiettività nei dibattiti erano: evitare caratteristiche di personalità e motivazioni ad hominem (contro l'uomo), aderire al tema, alle argomentazioni; evitare una presentazione maliziosa/partigiana delle argomentazioni del proprio avversario; evitare di attribuire all'avversario opinioni che non abbia effettivamente espresso; evitare presentazioni non autentiche, incomplete, distorte, che tacciano informazioni rilevanti; evitare ironia, sarcasmi, epiteti negativi, esagerazioni, minacce.

Si serve il comune interesse umano e ci si arricchisce affrontando l'argomentazione più incisiva dell'avversario rispetto alle proprie opinioni, non la più debole. E si può concludere di avere entrambi validi punti da offrire, di non possedere né l'uno né l'altro il monopolio della verità.

E poi le norme che estrasse dalla vita e dagli insegnamenti di Gandhi, come: lottare contro l'antagonismo, non l'antagonista; essere disposti al compromesso; ammetterlo quando si ha torto; convertire, non costringere l'avversario.

Una visione che sfida ciò che accade oggi nella sua natia Norvegia: dibattito ad hominem più distorto che mai in nome della libertà d'espressione, persino anonimo sul sito web della trasmittente statale norvegese; invece dell'ecologia profonda, la Norvegia compra eco-quote all'estero in modo da continuare come prima; la Norvegia partecipa a una dopo l'altra delle guerre a guida USA – Serbia, Afghanistan, Iraq, Libia; la Norvegia si propaga come norma mondiale, altro che diversità!; e i libri di testo sono tornati al normale – filosofia regionale occidentale.

Allora il messaggio per i prossimi cent'anni che emana da questo gigante sarebbe: è giunta l'ora della pratica. Verrà riscoperto e la sua visione illuminerà i nostri sé interiori e ci guiderà verso società migliori, meno violente. (Johan Galtung).



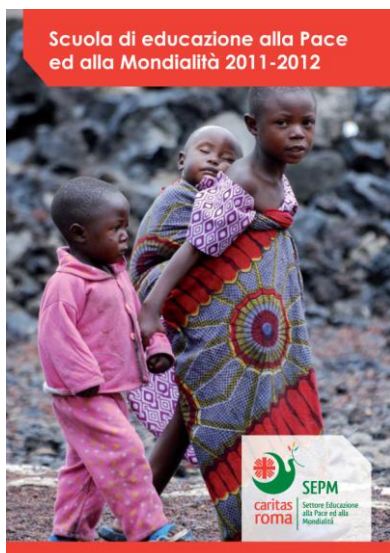
caritas
roma

SEPM

Settore Educazione
alla Pace ed alla
Mondialità

SCHEDA DEL MESE

Laboratorio Nord Sud



Il terzo laboratorio della Scuola di Educazione alla Pace ed alla Mondialità è dedicato al tema dai rapporti tra il Nord ed il Sud del Mondo

Dal 14 marzo al 28 marzo, i 3 incontri svilupperanno questo tema approfondendo:

14 marzo

Un solo mondo e i tanti modi per osservarlo

21 marzo

Le implicazioni politico culturali della globalizzazione

28 marzo

Lo sviluppo è il nuovo nome della pace

Gli incontri si svolgeranno presso la Cittadella della Carità, Via Casilina Vecchia 19, dalle 19.00 alle 21.30

Per partecipare è necessario contattare il SEPM allo 06.69886363 o all'indirizzo sepm@caritasroma.it entro **venerdì 9 marzo**

Si richiede un contributo di 15 €

NOVITA' CENTRO DOCUMENTAZIONE

THE MILLENNIUM DEVELOPMENT GOALS REPORT 2011 (In lingua inglese)

Rapporto sugli obiettivi di sviluppo del millennio, presentato il 07 luglio 2011 dal Segretario Generale Ban Ki-Moon, che evidenzia i progressi fatti finora in vista del raggiungimento di tali obiettivi.

Nel rapporto viene messo in luce come, nonostante siano stati fatti notevoli passi avanti, il raggiungimento di tutti gli obiettivi entro il 2015 risulterà un'ardua impresa, poichè tali miglioramenti non hanno toccato ancora le fasce più vulnerabili.

Il rapporto contiene inoltre indicazioni su quello che si può ancora fare per continuare ad avvicinarsi alla meta.

Il Rapporto si basa su una serie di dati elaborati dal Gruppo di Esperti sugli obiettivi di sviluppo guidato dalla divisione statistica del Dipartimento per gli Affari economici e sociali.

Il LIBRO è disponibile presso il Centro Documentazione "Don Lorenzo Milani" rif. I 41

FIGLI DELLA CITTÀ – LA CONDIZIONE DELL'INFANZIA NEL MONDO 2012

Le città crescono, diventano megalopoli (ben 21 superano oggi i 10 milioni di abitanti) e nelle città crescono i bambini: oltre un miliardo di esseri umani tra 0 e 18 anni vivono in ambiente urbano, e il loro numero sale a dismisura per effetto di un'urbanizzazione ormai inarrestabile.

Per molti la metropoli è garanzia di protezione, benessere, istruzione e accesso ai servizi sociali. Ma per centinaia di milioni la realtà urbana è quella degli slum, del lavoro precoce, delle carenze dei beni più essenziali: acqua potabile, fognature, scuola, cure mediche e sicurezza.

L'UNICEF dedica il suo Rapporto globale annuale, "La Condizione dell'infanzia del mondo", giunto nel 2012 alla 33° edizione, a quei "Figli delle città" che proprio nei luoghi dove il benessere appare più trionfante vedono ignorati e calpestati i propri diritti fondamentali.

Il TESTO è disponibile presso il Centro Documentazione "Don Lorenzo Milani" rif. I 72

AGENDA SEPM

Gli appuntamenti del SEPM per marzo 2012



6 marzo

[Una comunità aperta alla Pace](#)

Parrocchia San Barnaba – Incontro “Violenza? Proviamo Senza!”



7- 23 marzo

[A scuola per la Pace](#)

Scuola Belli - 3 percorsi

Classe I “La solidarietà ogni giorno”

Classe II “La solidarietà ogni giorno”

Classe III “Lo sviluppo è il nuovo nome della pace”



9 marzo

[A scuola per la Pace](#)

Liceo Benedetto Croce – incontro “La gestione nonviolenta del conflitto”



12-13-20-26 marzo

[A scuola per la Pace](#)

Scuola Petrassi – percorso “lasciateci in pace! siamo bambini!”



14 -21- 28 marzo

[Scuola di Educazione alla Pace ed alla Mondialità](#)

Laboratorio Nord Sud

19.00 – 21.30 Cittadella della Carità,

Via Casilina Vecchia 19



29 marzo

[Una comunità aperta alla Pace](#)

Parrocchia Sant'Atanasio – incontro “Nord-Sud: lo sviluppo è il nuovo nome della pace”



caritas
roma

SEPM

Settore Educazione
alla Pace ed alla
Mondialità

SPORTELLLO PACE

Gli appuntamenti per la Pace in città

Giovedì 8 Marzo

I beni comuni: via alla "pace giusta"

"La prospettiva della globalizzazione" con Riccardo Petrella

Cipax, Via Ostiense 152

www.cipax-roma.it

Da Giovedì 8 Marzo a Sabato 7 aprile

Io-noi-loro. Il dialogo multiculturale.

La manifestazione prevede mostre, tavole rotonde, incontri-dibattito, presentazioni di libri e proiezioni di films volti a promuovere la conoscenza e la diffusione della cultura delle comunità della Bosnia e dell'Erzegovina.

Piazza Giovanni Agnelli 10

www.museociviltaromana.it

Da Sabato 17 a Domenica 25 marzo

Celebrazioni romane in memoria di Mons. Oscar Arnulfo Romero

Sabato 17 marzo - ore 19,30

CONCERTO "Come una tromba alza la voce: Don Tonino Bello e mons. Oscar Romero".

Tromba, organo e percussioni diretti da Gilberto Scordari.

Testimonianza su don Tonino Bello di Gianni Novelli.

Basilica dei Santi Apostoli, Piazza SS. Apostoli

Giovedì 22 marzo - ore 17,00

Proiezione del film brasiliano "Battesimo di sangue"

Commenti di Raniero La Valle e Claudia Fanti.

Sala della Pace della Provincia di Roma, Via IV Novembre, 119

Venerdì 23 marzo - ore 19,00

Oscar Romero, icona e simbolo dei martiri per la giustizia e la pace. Celebrazione ecumenica.

Intervengono mons. Rodolfo Valenzuela, presidente della Conferenza Episcopale del Guatemala e la pastora Maria Bonafede, moderatora della Tavola Valdese

Chiesa di San Marcello al Corso, Piazza S. Marcello 5

Sabato 24 marzo - ore 18,00

Celebrazione Eucaristica

presieduta da mons. Rodolfo Valenzuela.

Testimonianze di Ana Gloria Sandoval e Evelin Alvarado

Ramires delle comunità ecclesiali di base salvadoregne

Parrocchia S. Giuseppe Moscati

Via Libero Leonardi, 41 - Cinecittà

Domenica 25 marzo

Festa della comunità latino-americane a Roma

ore 17,30 incontro con testimoni dall'America Centrale

ore 19,00 celebrazione eucaristica con mons. Rodolfo Valenzuela

Basilica S. Maria degli Angeli e dei Martiri, Piazzale della Repubblica



caritas
roma

SEPM

Settore Educazione
alla Pace ed alla
Mondialità